



“Himalayan experience”: oggi l'arrivo alla meta

Durissima l'ultima giornata del trekking: 1200m di dislivello e quota che si fa sentire

PIEVE DI CADORE. Oggi è il grande giorno. Il team di “Himalayan Experience 2010” (Matteo Gracis, Riccardo Vianello, Marco Faccin e Davide Migliorin), salvo imprevisti raggiungerà il campo base dell'Annapurna, a quota 4.250, detto anche “il santuario”, ai piedi del colosso himalayano.

Il campo base del Machhapuchhere ultima tappa prima della meta finale

Anzi, visto il fuso orario, già questa mattina l'impresa dovrebbe essere stata portata a compimento. Dal blog www.himalayanexperience.wordpress.com, notizie sull'ultima giornata di cammino dei quattro. «Proseguiamo il trekking salendo la val-

le, che si fa sempre più stretta davanti ai nostri passi. Questa è forse la giornata più dura di tutte, visti i 1.200 metri di dislivello da percorrere. Lo sherpa ci vede in difficoltà, e ci invita a procedere lentamente in modo da acclimatarci e non sprecare energie. Facile, per lui che è abituato a questo genere di... passeggiate. Lungo il percorso, incontriamo piante e fiori mai visti prima. L'Annapurna è lì davanti a noi, lo “sentiamo” ma non lo vediamo: è coperto dalle nuvole. Lo spet-

tacolo da qui è comunque favoloso. La sera il freddo sale e ci scaldiamo con zuppe e the caldo. Stiamo tutti bene, per carità: però iniziamo a sentire i primi segnali dell'alta quota: il fiato si fa corto, ogni passo è più pesante e più corto del precedente e qualcuno ha i primi giramenti di testa o una leggera tachicardia. Ma ormai ci siamo: davanti a noi ecco il campo base del Machhapuchhere. Siamo a 3.700 metri, non manca che l'ultimo sforzo». (a.s.)

IN BREVE

CORTINA
In gita con l'Ulda

L'Unione dei Ladini di Ampezzo organizza una gita di due giorni, in autobus, fra Tirolo e Baviera, il 5 e 6 novembre. Si visiteranno lo Swarovski Kristallwelten, il caleidoscopico mondo dei cristalli, a Wattens; e poi Innsbruck, prima di raggiungere la località tedesca di Bad Tölz, in Baviera, per assistere al grande corteo religioso in onore di San Leonardo, la «Leonhardifahrt», un'imponente manifestazione dedicata ai cavalli, con carri e animali addobbati e gruppi in costume tipico. Le iscrizioni chiudono il 29 ottobre. Info 0436 868615. (a.s.)

CORTINA: OGGI
Cittadinanza onoraria

Oggi sarà consegnata la cittadinanza onoraria al professor Richebuono. «E' grazie al suo intenso lavoro di studio e di analisi», spiega il sindaco Andrea Franceschi, «che è stato possibile conoscere approfonditamente la storia e le tradizioni del popolo ampezzano; e per tutta questa attività non finiremo mai di ringraziarlo». Vista l'incertezza sulla durata del consiglio comunale, si è deciso di procedere alla consegna del riconoscimento all'inizio della seduta, alle 16.30. (a.s.)

VALLE: ALLE 18,30
Venerdì il consiglio

Convocato per venerdì alle 18.30 il consiglio comunale. Sei i punti all'ordine del giorno. Dopo la consueta approvazione dei verbali della seduta precedente, i consiglieri prenderanno atto di un prelievo dal fondo di riserva. Ci sarà poi una ratifica ad una variazione al bilancio di previsione 2010. Il consiglio approverà poi il regolamento per l'esercizio delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuatore. Sarà conferita alla provincia di Belluno la delega per il rilascio dell'autorizzazione per l'asporto del materiale inerte dal bacino di Valle. Il consiglio si chiuderà con la riapprovazione dello schema di convenzione per l'attuazione del piano urbanistico attuativo della zona di Burei. (a.s.)

VALLE: IL 28 OTTOBRE
Obiettivo sui vaccini

Per il ciclo di incontri denominato “Giovedì con l'esperto”, il 28 ottobre alle 18 in sala consiliare il dottor Giovanni Andrea Sava parlerà delle vaccinazioni nell'adulto. Ingresso libero. (a.s.)

CORTINA: STASERA
Corso di comunicazione

Corso di comunicazione efficace. Stasera alle 20, in sala cultura “don Pietro Alverà”, si terrà una nuova lezione del corso di comunicazione efficace. Ingresso a pagamento. Per maggiori informazioni si può chiamare il numero 0436 866252. (a.s.)

PIEVE DI CADORE
Corso per volontari

Corso di formazione gratuito per volontari. Domani sera, alle 20.30, in sala Coletti a Tai di Cadore, ci sarà un incontro che avrà lo scopo di illustrare nei dettagli su che cosa verterà il prossimo corso dedicato a formare professionalmente tutti coloro che vogliono stare accanto ai malati terminali a titolo gratuito. (a.s.)

Bigontina ai ladini: «Non firmate per il comitato Belluno autonoma I nostri presupposti sono altri»

Cortina. «Noi vogliamo l'Alto Adige per ragioni storiche e culturali A loro invece interessano solo condizioni economicamente migliori»

di Alessandra Segafreddo

CORTINA. I ladini escono allo scoperto e manifestano fermamente la loro posizione contraria alla raccolta firme indetta dal comitato “Belluno autonoma Dolomiti Regione”. L'obiettivo del neo comitato, come ormai è stato più volte spiegato dai media, è quello di

aggregare la Provincia di Belluno alla Regione Trentino Alto Adige, così da far divenire Belluno una terza Provincia autonoma (esattamente come lo sono oggi Trento e Bolzano). Un obiettivo simile a quello dei ladini, ma completamente diverso nel presupposto.

Se, da un lato, il neo comitato ha infatti come obiettivo quello di rendere Belluno un territorio più appetibile quanto a condizioni di vita ed anche economicamente attivo come la vicina Bolzano, dall'altro i ladini fondano la loro volontà di riunione su basi prettamente storiche, culturali e identitarie.

Il coordinatore del movimento referendario dei ladini del Sella, Siro Bigontina Titoto, invita pertanto i cittadini di Cortina, Livinallongo e Colle a non aderire alla raccolta firme già in corso in di-

verse località della provincia e che presto arriverà anche nel territorio ladino.

«Le nostre popolazioni», spiega Bigontina a nome di tutto il comitato referendario, «con il referendum del 2007 hanno già espresso la loro volontà. Le popolazioni dei tre Comuni di Cortina, Livinallongo e Colle, storicamente legate da molti secoli all'antico Tirolo ed alla Diocesi di Bressanone, non hanno mai accettato la spartizione del popolo ladino subito dopo la prima guerra mondiale. I numerosi tentativi di riunificazione ripetutisi nel corso degli anni sono sempre stati ostacolati per motivazioni politiche. Per queste ragioni non riteniamo per nulla

opportuno accodarci ad un movimento che, pur perseguendo all'apparenza il nostro stesso scopo, nella realtà lo fa avendo obiettivi che nulla hanno a che vedere con la questione ladina».

Nell'anno 2007, poi, le Unioni Ladine di Cortina, Livinallongo e Colle hanno chiesto alle rispettive amministrazioni comunali di indire un referendum popolare per la riunificazione dei ladini del Sella nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol. Il referendum si è svolto nei giorni 28-29 ottobre 2007: il 78,86% dei votanti si è dichiarato favorevole all'annessione e il 20,28% dei votanti contrario.

«Considerato che è in corso una raccolta di firme sul



Siro Bigontina invita i ladini a non firmare per il comitato “Belluno autonoma”

territorio provinciale», conclude Bigontina, «da parte del comitato “Belluno autonoma Dolomiti Regione”, dopo aver preso atto delle motivazioni espresse nel manifesto del comitato, pur nel pieno rispetto di questa iniziativa, strumento di democrazia per esprimere la volontà popolare, riteniamo doveroso consigliare i cittadini dei tre comuni ladini che storicamente erano in Südtirol che sarà bene non aderire alla raccolta firme che verrà fatta sui nostri territori. Lo ripeto: le motivazioni della nostra volontà di riunirci ai ladini del Sella sono di ben altra natura, e non vanno confuse con quelle di altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Rispetto gli obiettivi di queste persone ma non li sottoscrivo»

Sabato a San Vito proporranno “Il testamento di sior Cangì de Paule”

“Le Longane de Loze” in tour

di Matteo Poclener

LOZZO. Da San Vito, le “Longane” hanno ricevuto... l'invito. Dopo il successo estivo a Lozzo, tra le mura amiche, la compagnia teatrale “Le Longane de Loze” comincia ad allargare i suoi orizzonti. Infatti sabato alle 20.45 esordirà nella sala multifunzionale di San Vito. Ovviamente la commedia proposta è l'inimitabile “Il testamento de sior Cangì de Paule”, il pezzo forte che in estate ha divertito a suon di sonore risate il pubblico di Cima Sappada e Lozzo.

Solo la trama è di per sé elettrizzante. Per chi non la conoscesse, la vicenda è ambientata nel 1830. Sior Cangì è un anziano signore di Lozzo che, una volta scomparso, non lascia un'esplicita volontà riguardo chi sarebbe stato il beneficiario della cospicua eredità. Cercano di accaparrarsi il bramato “premio” due gruppi di personaggi: l'uno è la squadra di Venezia che vede tra le sue fila

Maria Braghete e il Fantin; l'altra è quello di Lozzo, schierata con Mena, la zorra di sior Cangì, sua nipote Checuta e il suo promesso sposo Checo.

La compagnia, capeggiata da Solidea Tavan, intanto ringrazia il sindaco di San Vito, Andrea Fiori, e promette di dare il meglio per soddisfare le aspettative e rallegrare la serata agli spettatori.

Con questa trasferta inizia il “mini tour” delle Longane, che con ogni probabilità avrà come seconda stazione il teatro di Valle. Si parla di sabato 27 novembre.

“Sior Cangì” è una rappresentazione che ha già riempito la Casa delle Regole di Cima Sappada e la spaziosa palestra di Lozzo; le Longane sperano di fare altrettanto alle porte della Valboite.



Il gruppo “Le Longane de Loze” che sabato si esibirà a San Vito nella sala multifunzionale

Un pullmino per lo Spiquy Team

Val Comelico. Grazie al prezioso contributo del Bim

VAL COMELICO. Lo Spiquy Team, squadra di mtb, grazie ad un prezioso contributo del Bim avrà il suo pullmino per le trasferte. «Utilizzeremo il mezzo per gli spostamenti dei nostri piccoli bikers nel periodo estivo», dice Michele Festini Purlan, presidente del gruppo sportivo organizzatore de “La Pedalanga”, «mentre ci stiamo accordando con la Cadore volley in modo tale che siano loro a sfruttarlo per la trasferte invernali». La squadra di mtb sta lavorando sul territorio per creare il suo vivaio coinvolgendo tanti piccoli amanti delle due ruote. Martina Festini Purlan, che coordina la squadra insieme a Stefania De Martin e a Roberto Pocchiesa, dichiara che «nei giorni scorsi, per la chiusura della stagione sportiva, dato il tempo già rigido, abbiamo pensato di lasciare le bici e portare i ragazzi a fare una passeggiata. Siamo andati a vedere la “Regina”, l'abete più vecchio di tutta la Val Comelico, e le sorgenti delle

acque solforose a Padola. I giovani bikers sono stati contentissimi dell'esperienza estiva che hanno appena concluso», ha aggiunto, «hanno socializzato fra loro e sembra che tutti vogliano ritornare il prossimo anno. Sicuramente questa prima stagione è stata un modo per tastare il terreno; ma, visti gli ottimi risultati che abbiamo ottenuto, la prossima estate penseremo seriamente ad un corso sulle due ruote. Magari con delle uscite settimanali e qualche trasferta, grazie al nuovo acquisto del pullmino».

Il gruppo del mini Spiquy Team si compone di venti ragazzi tra i 6 e i 16 anni che, da giugno fino a settembre, hanno fatto circa 30 uscite insieme.

Maria Ioppi

I ragazzi dello “Spiquy Team” durante l'ultima uscita di questa stagione estiva

